

†

FR. PIERBATTISTA PIZZABALLA
CUSTODE DI TERRA SANTA

LA
PRESENZA
FRANCESCANA
IN
TERRA
SANTA



Franciscan Printing Press Gerusalemme 2005



Estensione territoriale

Il campo di apostolato della Custodia di Terra Santa si estende a quelle nazioni che, formando quasi un arco, si affacciano sulla parte orientale del Mare Mediterraneo, detta in questo settore anche Mare di Levante. A causa delle difficoltà dovute alla particolare situazione del Medio Oriente, i dati riferiti in queste pagine sono qualche volta da considerare approssimativi o provvisori.

Le brevi pagine che seguono vogliono essere una risposta e una chiamata rivolta a coloro che si mostrano interessati a conoscere lo stato attuale dei Luoghi Santi nel Paese di Gesù.

Servita da più di sette secoli dai figli di San Francesco a nome della Chiesa, questa Missione ha ricevuto da tempi antichi la denominazione di Custodia di Terra Santa e i Francescani - oggi come ieri - vi continuano la loro opera, fedeli alla condizione di missionari e di profeti di riconciliazione e di pace.

Il presente opuscolo è stato pensato per tutti coloro che vogliono conoscere la realtà di questa presenza, la sua storia, il suo presente e le sue prospettive future. Questo breve lavoro sarà comunque utile a coloro che, amando il Signore, credono nell'importanza di valorizzare i Luoghi della Sua Rivelazione e Incarnazione redentrice.

Questo scritto presenta brevi dati storici e statistici, i diversi aspetti religiosi e sociali del lavoro ecclesiale, il messaggio dei Luoghi Santi, il servizio di accoglienza dei pellegrini e altre attività ecumeniche e scientifiche della Custodia. Si tratta di poco più che un sommario di informazioni e suggerimenti orientativi: tocca al lettore ampliare questa traccia mediante il contatto diretto con la realtà della Terra Santa.

LA PRESENZA FRANCESCANA IN TERRA SANTA



Antico sigillo del Padre Custode, "Guardiano del Santo Monte Sion e Commissario apostolico di Terra Santa e dell'Oriente".

Costituzione giuridica della
“Custodia di Terra Santa”

*BOLLA DI PAPA
CLEMENTE VI*

Ai dilette figli, il Ministro Generale e della Terra di Lavoro dell'Ordine dei Frati Minori, salute e Apostolica Benedizione

- 1- Rendiamo grazie al Dispensatore di tutte le grazie innalzandogli degne lodi, perché accese tale fervoroso zelo di devozione e di fede nei nostri carissimi figli in Cristo, il re Roberto e Sancia regina di Sicilia illustri nell'onorare il Redentore e Signor Nostro Gesù Cristo, che non cessano di operare con intancabile amore ciò che conviene a lode e gloria di Dio e a venerazione ed onore del Santo Sepolcro del Signore e di altri Luoghi (Santi) d'Oltremare.
- 2- È da poco tempo che al nostro soglio apostolico giunse la gradita notificazione del re e della regina, come essi con grandi spese e faticose trattative ottennero dal sultano di Babilonia (= Cairo) (che occupa il Sepolcro del Signore ed altri Luoghi Santi d'Oltremare, santificati dal sangue dello stesso Redentore, con grave vergogna dei Cristiani), che i frati del vostro Ordine possano dimorare continuamente nella chiesa del detto Sepolcro, e celebrare pure solennemente là dentro Messe cantate e Divini Uffici, come già si trovano in quel posto alcuni frati del detto Ordine; e oltre ciò il medesimo sultano concesse al re e alla regina il Cenacolo del Signore, la cappella dove lo Spirito Santo apparve agli Apostoli, e l'altra cappella dove Cristo dopo la sua risurrezione si manifestò agli Apostoli, presente il beato Tommaso; e come la regina costruì un luogo (= convento) sul Monte Sion, nel cui ambito, come si sa, vi sono il Cenacolo e le due dette cappelle; poiché da parecchio tempo ella ha inteso mantenervi continuamente a sue spese dodici frati del vostro Ordine per compiere la Divina Ufficiatura nel (la chiesa del Santo) Sepolcro, insieme a tre persone secolari a servizio degli stessi frati e per il disbrigo delle loro necessità.
- 3- Perciò la summenzionata regina, in adempimento alla sua pia devozione e a quella del re in tale faccenda, ci supplicò umilmente d'intervenire con la nostra autorità apostolica al fine di provvedere a quei medesimi Santi Luoghi con (l'invio di) frati devoti e domestici idonei fino al (raggiungimento del) predetto numero.
- 4- Noi quindi, approvando il pio e lodevole proposito del detto re e regina, e la loro devota intenzione degna della benedizione divina, e volendo assecondare in maniera favorevole i loro voti e desideri, nei sensi della presente (Bolla) concediamo a tutti e a ciascuno di voi piena e libera facoltà di chiamare, ora e in avvenire, alla vostra

presenza, per autorità apostolica e per richiesta dei surricordati re e regina, o di uno di loro, ovvero dei loro successori, dopo aver sentito il parere dei consiglieri del vostro Ordine, quei frati idonei e devoti (presi) da tutto l'Ordine fino al detto numero.

- 5- E, considerata l'importanza di quest'affare, pensino a mandare quelli che sono destinati al servizio di Dio tanto nella chiesa del Sepolcro del Signore che nel Santo Cenacolo e sunnominate capelle; e ciò dopo essersi informati circa le attitudini di quei frati, che chiamerete, dai loro Ministri Provinciali del vostro Ordine, da dove verranno presi temporaneamente quei frati designati e destinati a quelle regioni (d'Oltremare); e nel caso che qualcuno di essi venga a mancare, si dia pure licenza ogni volta che vi sarà bisogno, a quegli altri frati che li sostituiranno, di dimorare in quelle parti.



La Bolla di papa Clemente VI che sancì, nel 1342, la costituzione giuridica della Custodia di Terra Santa.

- 6- Vi concediamo ancora la facoltà di costringere, dopo un richiamo, i (frati) contestatori per mezzo di censure ecclesiastiche (nonostante qualsiasi proibizione apostolica o contrari statuti del medesimo Ordine rafforzati da solenne attestazione, da conferma apostolica o da qualsiasi altra convenzione, ossia se dalla Sede Apostolica fu concesso ad alcuni in generale o in particolare l'esenzione di essere interdetti, sospesi o scomunicati per lettera apostolica che non faccia menzione in modo pieno, espresso e letterale d'un simile indulto).
- 7- Noi vogliamo che, quando i medesimi frati in tal maniera designati, saranno (nelle regioni) d'Oltremare, stiano sotto l'obbedienza e il governo del Guardiano dei frati del vostro Ordine e il Ministro Provinciale della Terra Santa in tutto ciò che è di sua competenza.

(Data in Avignone il 21 novembre 1342, anno primo del nostro Pontificato)

LA CUSTODIA DI TERRA SANTA: BREVI CENNI STORICI

La presenza dei Francescani in Terra Santa risale agli albori dello stesso Ordine dei Frati Minori. Fondato da San Francesco nel 1209, subito si aprì all'evangelizzazione missionaria. Col Capitolo generale del 1217, che divise l'Ordine in Province, nacque anche la Provincia di Terra Santa, la quale si estendeva a tutte le regioni che gravitavano attorno al bacino sud-orientale del Mediterraneo, dall'Egitto fino alla Grecia e oltre.

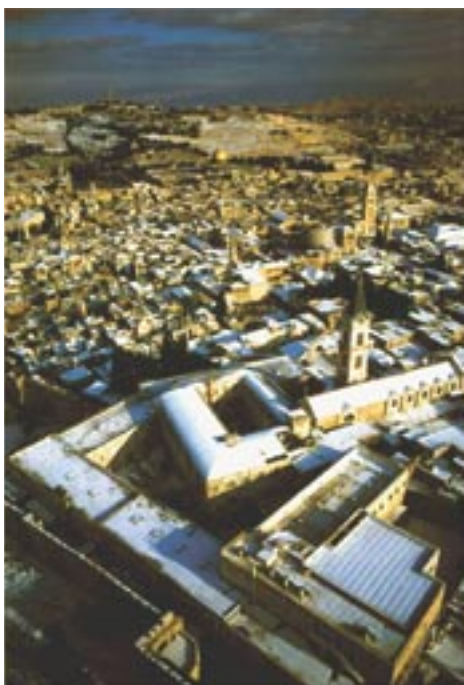
La Provincia di Terra Santa comprendeva naturalmente la terra natale di Cristo e i luoghi della realizzazione del mistero della nostra Redenzione. Per tale motivo la Provincia di Terra Santa fu considerata la perla di tutte le Province e - dopo l'apertura delle altre missioni dell'Ordine in tutto il mondo - la perla di tutte le missioni, fino ai nostri giorni. Essa fu visitata dallo stesso San Francesco che, fra Egitto, Siria e Palestina, vi soggiornò vari mesi fra il 1219 e il 1220. È di questo periodo l'incontro di Francesco con il Sultano Melek el-Kamel. In quel contesto di guerra, nel corso delle Crociate, Francesco d'Assisi ha scavalcato le trincee per andare a parlare, a dialogare con il Sultano che era considerato il nemico per eccellenza, l'infedele. Questo è stato un profetico esempio di dialogo e una testimonianza di rispetto tra culture differenti, che ancora oggi ha tanto da dire all'uomo del nostro tempo. Lo stesso spirito ha animato ed anima l'avventura spirituale ed umana

dei Francescani nel Vicino Oriente, a servizio delle popolazioni locali, cristiane e non.

La Provincia di Terra Santa nel 1263 venne riorganizzata in entità più piccole, chiamate Custodie, per facilitare le attività dei Francescani. Si ebbero così le Custodie di Cipro, di Siria e quella più propriamente detta di Terra Santa. Quest'ultima comprendeva i Conventi di Gerusalemme e delle città costiere di Acri, Antiochia, Sidone, Tripoli, Tiro e Giaffa.

In questo periodo l'apostolato dei Frati Minori in Terra Santa si svolgeva prevalentemente entro l'ambito della presenza crociata.

San Francesco incontra il Sultano. Tela del Gaidano (1898) situata nel convento di San Salvatore.



Veduta aerea del convento di San Salvatore, principale convento della Custodia di Terra Santa.





*I Francescani che sorreggono
l'edicola del Santo Sepolcro da
loro restaurata nel 1555.*

Nel 1291 la città di San Giovanni d'Acri, ultima roccaforte crociata in Terra Santa, cadde in mano musulmana. Tuttavia i Francescani, rifugiatisi a Cipro, dove era la sede della Provincia d'Oriente, continuarono a programmare e attuare ogni forma possibile di presenza in Gerusalemme e nelle altre zone dei santuari palestinesi. Lo stesso Papa Giovanni XXII diede facoltà al Ministro Provinciale di Terra Santa di inviare ogni anno due suoi frati nei Luoghi Santi. Nonostante le tante difficoltà, i Frati Minori continuarono ad essere presenti e ad esercitarvi ogni possibile forma di apostolato. È certa la loro presenza a servizio del Santo Sepolcro nel periodo fra il 1322 e il 1327.

Il ritorno definitivo dei Frati Minori in Terra Santa, col possesso legale di determinati santuari e il diritto d'uso per altri, si deve alla generosità dei Reali di Napoli, Roberto d'Angiò e Sancia di Maiorca. Essi, nel 1333, acquistarono dal Sultano d'Egitto, con la mediazione di Fr. Ruggero Garini, Frate Minore, il Santo Cenacolo e il diritto a svolgere celebrazioni al Santo Sepolcro. Stabilirono inoltre che fossero i Frati Minori a godere di tali diritti in nome e per conto della Cristianità. Nel 1342 Papa Clemente VI, con le Bolle *Gratias agimus* e *Nuper carissima*, approvò l'operato dei Reali di Napoli e diede disposizioni per la nuova entità. I frati addetti alla Terra Santa potevano provenire da tutte le Province dell'Ordine e, una volta a servizio della Terra Santa, erano sotto la giurisdizione del Padre Custode, "Guardiano del Monte Sion in Gerusalemme".



*Gerusalemme, il chiostro del
primo convento francescano sul
Monte Sion.*

PRESENZA FRANCESCANA NEI LUOGHI SANTI



Il Ministro Generale dei Frati Minori, successore di S. Francesco, celebra all'altare dei Magi a Betlemme.

La costante presenza dei Francescani in Terra Santa e il loro impegno per l'evangelizzazione e per la promozione dei valori cristiani nella stessa è stato determinante nella formazione e sviluppo di quella Chiesa locale, fino a rendere possibile la restaurazione del Patriarcato latino nel 1847. Da allora la Custodia e il Patriarcato latino operano in spirito di fraterna collaborazione, nell'adempimento delle loro rispettive mansioni.

La Custodia di Terra Santa è attualmente l'unica Provincia dell'Ordine a carattere internazionale, in quanto composta da religiosi provenienti da tutto il mondo: alcuni scelgono di appartenere a questa realtà fin dall'inizio del loro cammino formativo, mentre altri decidono di prestarvi servizio per un periodo più o meno lungo.



I Francescani si recano processionalmente al Santo Cenacolo. In primo piano i tradizionali Kawas.

A 650 anni dalle Bolle di Clemente VI, il Papa Giovanni Paolo II, il 30 novembre 1992, ha indirizzato una lettera autografa al Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori. In essa ha ricordato l'evento dell'affidamento dei Luoghi Santi all'Ordine e ha esortato i Frati Minori a continuare a svolgere il mandato a suo tempo ad essi conferito dalla Sede Apostolica.

I Frati Minori sono, pertanto, custodi dei Luoghi Santi per volontà e mandato della Chiesa universale, come ricordato anche dal Papa Paolo VI - primo Papa dopo San Pietro a venire pellegrino in Terra Santa, nel 1964 - e confermato da Giovanni Paolo II - durante il suo pellegrinaggio ai Luoghi Santi, in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000.



Gerusalemme, marzo 2000, Giovanni Paolo II incontra rappresentanti ebrei e musulmani.



Gennaio 1964, Papa Paolo VI incontra il Patriarca greco ortodosso Atenagora a Gerusalemme.



*Gerusalemme, Venerdì Santo,
il P. Custode in preghiera
nell'edicola del Santo Sepolcro.*

Attualmente la Custodia di Terra Santa opera nei seguenti Paesi: Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto e le isole di Cipro e Rodi. In essa lavorano circa 300 religiosi, che si avvalgono della collaborazione di un centinaio di religiose di varie Congregazioni. I Francescani prestano il loro servizio nei principali Santuari della Redenzione, tra i quali un posto di rilievo spetta al Santo Sepolcro, alla Natività di Betlemme e alla Chiesa dell'Annunciazione a Nazareth.



*Religioso in preghiera presso il
luogo della nascita di Gesù.*



*Scorcio della Città Vecchia
di Gerusalemme dal terrazzo
dello Studium Biblicum
Franciscanum.*

DELLA GALILEA

CAFARNAO	Memoriale di San Pietro
CANA	Luogo del primo miracolo di Gesù
	Cappella di S. Bartolomeo Apostolo
GIAFFA DI NAZARETH	Cappella di S. Giacomo Apostolo
HATTIN	Luogo della seconda moltiplicazione dei pani
MAGDALA	Luogo della nascita di S. Maria Maddalena
MONTE TABOR	Basilica della Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo
	Cappella "Descendentibus"
	Luogo della guarigione dell'ossesso a Daburiye
NAIM	Luogo della Resurrezione del figlio della vedova
NAZARETH	Grotta dell'Annunciazione a Maria SS.ma
	Chiesa di S. Giuseppe o della "nutrizione"
	"Mensa Christi"
	Cappella del Tremore di Maria SS.ma
	Precipizio
SEFFORIS	Casa dei Santi Gioacchino ed Anna
TABGHA	Cappella del Primato di S. Pietro
	Luogo delle Beatitudini
TIBERIADE	Chiesa di S. Pietro presso il Lago di Genezaret
<hr/>	
	<i>TOTALE</i> 19

DELLA GIUDEA

AIN KAREM	Chiesa della natività di S. Giovanni Battista
	Chiesa della Visitazione
	Deserto di S. Giovanni Battista
BETANIA	Sepolcro di Lazzaro
	Santuario di S. Lazzaro (luogo della casa di Marta)
BETLEMME	Grotta della Natività di N.S. Gesù Cristo
	Grotte e sepolcro di S. Girolamo
	Cripta del latte
	Casa di S. Giuseppe
	Campo dei pastori (Beit Sahur)
	Cisterna di Davide
GIORDANO	Luogo del Battesimo di Gesù
GERUSALEMME	Santo Cenacolo (Monte Sion)

I LUOGHI SANTI



BETFAGE
EMMAUS-QUBEIBEH
RAMLE

DELLA SIRIA

DAMASCO	Casa di S. Anania
	Luogo della conversione di S. Paolo Apostolo
<hr/>	
	<i>TOTALE</i> 2

DELLA GIORDANIA

MONTE NEBO	Memoriale di Mosè profeta
<hr/>	
	<i>TOTALE</i> 1
<hr/>	
	<i>TOTALE GENERALE</i> 49

SS. Sepolcro e S. Monte Calvario
Chiesa della Flagellazione
Cappella del Lithostrotos (II stazione della Via Crucis)
Cappella dell'incontro con il Cireneo (V stazione)
Colonna della sentenza o doppia cappella della VII stazione
Getsemani: Basilica dell'agonia
Getsemani: Grotta del tradimento
Getsemani: Sepolcro della SS. Vergine
Dominus Flevit
Luogo dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo
Tomba del profeta Isaia
Ospizio delle Palme
Santuario dell'apparizione di Gesù ai due discepoli
Chiesa di S. Giuseppe d'Arimatea

TOTALE **27**

IL MINISTERO PASTORALE

L'attività pastorale dei Francescani è svolta in 29 parrocchie e in numerose chiese, cappelle e succursali. A questo proposito va ricordato che la Custodia ha cura delle tre più grandi parrocchie di tutta la Terra Santa, e cioè Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. I Frati inoltre hanno una presenza parrocchiale radicata anche in Siria e Libano, nelle grandi città come nei paesi più piccoli. Le parrocchie arabe sono quindi uno degli impegni maggiori della Custodia di Terra Santa. Le attività che si svolgono in queste comunità di lingua araba sono sostanzialmente simili a quelle di qualsiasi altra parrocchia: catechesi, celebrazione dei sacramenti, accompagnamento di giovani, Ordine Franciscano Secolare, associazioni, movimenti, momenti di incontro e ascolto, animazione, direzione spirituale, attività sociali e di supporto. Le parrocchie francescane sono nate per assistere i fedeli di rito latino presenti nella regione e per diversi secoli i Frati sono stati gli unici pastori d'anime per questi fedeli. Oggi invece essi dividono questa responsabilità con i parroci del Patriarcato latino, restaurato da Papa Pio IX nel 1847. Uno dei momenti di maggiore unità dei diversi fedeli che fanno capo alle parrocchie latine, non solo francescane, è la processione della Domenica delle Palme, che si snoda da Betfage, sul Monte degli Ulivi, fino alla Chiesa di S. Anna, nella Città Vecchia di Gerusalemme.

In queste terre d'Oriente i cattolici latini sono sempre stati una esigua minoranza. La gran parte dei cristiani è di fede greco-ortodossa e la minoranza cattolica è arricchita al suo interno dalla presenza di molti fedeli di riti orientali. Inoltre, praticamente in tutti i Paesi del Vicino Oriente nei quali la Custodia è presente, le comunità cristiane si trovano

in uno stato di forte minoranza numerica rispetto, ad esempio, ai musulmani o agli ebrei. Questo genera problematiche non comuni, alle quali i Francescani cercano di rispondere nel migliore dei modi possibili, puntando sempre ad avere comunità cristiane qualificate e motivate.

Accanto alla consolidata e plurisecolare cura pastorale dei fedeli arabo-cristiani della regione, negli ultimi anni sono emerse due nuove sfide. Ad esse la Custodia ha risposto investendo energie nuove. Stiamo parlando della realtà dei fedeli cattolici di espressione ebraica e di quella dei fedeli immigrati di varia provenienza.

I membri della Qehillah, la comunità cattolica di espressione ebraica, sono prevalentemente ebrei convertiti alla fede cattolica. Conservando le loro radici ebraiche, vedono nella Chiesa cattolica il completamento del loro cammino spirituale. Oltre a costoro vi sono altre persone non ebrei, ma che vivono in contesto israeliano e quindi parlano ebraico. Per questi fedeli la Custodia si è impegnata con l'apertura della casa intitolata ai Santi Simeone ed Anna, nella città nuova di Gerusalemme. Vi si celebra la liturgia in ebraico, ci sono momenti di preghiera e catechesi, attività con giovani, incontri con famiglie. L'attività della comunità è improntata all'incontro e al dialogo. Anche nella città di Giaffa la Custodia è impegnata nella stessa direzione.



S. Messa nella parrocchia di San Salvatore a Gerusalemme.

Gerusalemme, interno della chiesa dei SS. Simeone ed Anna, per i fedeli di espressione ebraica.



Scout della parrocchia di San Salvatore a Gerusalemme.





Fedeli della comunità filippina, servita dai nostri frati di Giaffa.

Un'altra nuova realtà pastorale verso la quale i Francescani si sono aperti è quella degli immigrati, in particolare quella dei cattolici provenienti dalle Filippine, dall'America Latina, dall'Europa dell'Est, dall'Africa. Questi fedeli, in particolare donne, vengono in Israele per motivi di lavoro, in quanto spesso nei loro paesi di provenienza vivono una forte crisi economica. Nelle chiese di Giaffa della Custodia vengono celebrate regolarmente le sante Messe in diverse lingue, per venire incontro alle esigenze di queste comunità. Oltre alle celebrazioni liturgiche i locali delle parrocchie francescane vengono messi a disposizione per diversi momenti di incontro, per attività sia religiose che ricreative.

Nell'ambito di questo ministero pastorale vanno considerate le altre opere di carattere sociale della Custodia: scuole, collegi, case per studenti, sezioni artigianali, circoli parrocchiali, case di riposo per anziani, doposcuola, laboratori femminili, colonie estive, ambulatori.

I pellegrini che vanno in Terra Santa incontrano i Francescani quasi esclusivamente nei santuari e non sempre si rendono conto della loro presenza in campo pastorale e, meno ancora, forse, del loro impegno per le fasce sociali più povere della popolazione, cristiana e non cristiana. In realtà, anche oltre la custodia e l'animazione dei Santuari, il servizio pastorale dei Francescani è vasto e impegnativo.

OPZIONE PER I POVERI

Facciamo solo uno degli esempi più significativi. La Custodia ha istituito e sostiene da qualche secolo l'«Opera delle case e degli affitti» allo scopo di aiutare i più poveri, contribuendo alla soluzione del problema fondamentale della casa. Nelle condizioni particolari della Terra Santa, l'opera intende consolidare le comunità cristiane dei Luoghi Santi. La particolare situazione politica creata dal conflitto arabo-israeliano ha prodotto e produce un consistente esodo della locale popolazione arabo-cristiana. Attualmente la Custodia offre, nella sola Gerusalemme, circa 350 alloggi per i quali gli inquilini pagano una cifra proporzionata al loro reddito, ma comunque inferiore agli affitti normali. Altri alloggi sono presi in affitto dalla Custodia e offerti gratis ai poveri. Inoltre i Francescani hanno costruito diversi appartamenti a Beit-Hanina (Gerusalemme) e li hanno dati a famiglie cristiane che pagano un terzo dell'affitto normale. Sullo stesso fronte i Frati sono impegnati con non poche difficoltà anche a Betlemme e a Betfage sul Monte degli Ulivi. In questa direzione la Custodia si è sempre impegnata a custodire non solo i Santuari nel senso fisico del termine, ma anche a preservare le «pietre vive» della Terra Santa, e cioè le locali comunità cristiane.



Appartamenti destinati ai cristiani in costruzione sul Monte degli Ulivi presso il Santuario di Betfage.

FORMAZIONE DEI GIOVANI

Un impegno che vede la Custodia aperta all'opzione per i poveri e, nello stesso tempo, alla formazione culturale dei giovani cristiani è quello delle Borse di Studio che sono concesse a giovani qualificati, di ambo i sessi, che intendono proseguire gli studi superiori in Istituti universitari.

Fedele al suo passato che l'ha vista presente nel campo dell'attività pedagogica, la Custodia dispone ancora oggi di scuole e collegi efficienti e apprezzati, aperti a tutti i ragazzi, senza alcuna distinzione di religione, nazionalità e razza. Le diverse condizioni socio-politiche della vasta area di pertinenza della Custodia ne determinano una densità diversa da nazione a nazione. Le possibilità degli alunni sono spesso assai tenui: molti alunni appartengono a famiglie indigenti e sono accolti gratuitamente, anche nei corsi successivi alla scuola d'obbligo. Ma nonostante le difficoltà, la Custodia resta fedele alla opzione per i poveri, consona, del resto, alla sua tradizione.

Gerusalemme, scuola femminile di Terra Santa



Queste scuole si trovano in Israele, Palestina, Giordania, Cipro, Libano. Le numerose scuole e i collegi ospitano circa 10.000 alunni fra cattolici (Latini, Greci, Armeni, Siriani, Copti, Maroniti, Caldei), non cattolici e non cristiani. La percentuale degli alunni cristiani si aggira attorno al 60%. La presenza di varie denominazioni di cristiani e di non cristiani fa capire quanto spazio e quanto impegno la Custodia sia chiamata ad offrire per l'attività della evangelizzazione e della "nuova evangelizzazione".

Degna di nota è anche l'attività dell'Istituto "Magnificat": iniziato nel 1995 con lo scopo di preparare musicisti esperti nel suonare e nel cantare nei Santuari e nelle chiese di Terra Santa, si è subito dimostrato una scuola capace di formare giovani musicisti di alto livello. Esso si è rivelato anche un modo di far incontrare persone di diversa provenienza: tra studenti ed insegnanti, infatti, si trovano ebrei, musulmani e cristiani di tutte le confessioni, accomunati dalla stessa passione per la musica e il canto.



Alunni dell'Istituto Magnificat durante un saggio.

IL SERVIZIO LITURGICO

Per molti secoli la Custodia di Terra Santa non poté esprimersi se non attraverso il linguaggio della preghiera e delle celebrazioni liturgiche. Non c'erano molti spazi per una evangelizzazione o per la pastorale. Negli ultimi tempi, grazie a Dio, gli spazi si sono allargati e aperti alla multiforme attività della Custodia. Ma, anche attualmente, la Liturgia rappresenta una dimensione fondamentale del servizio della Custodia.

Ci riferiamo soprattutto alle peregrinazioni annuali e all'animazione liturgica nel Santo Sepolcro e nella Basilica della Natività.



Al Santo Sepolcro i Francescani sono impegnati ogni giorno in una processione che ripercorre alcuni momenti della Pasqua di Cristo.

Le peregrinazioni sono forse l'aspetto più tipico della vita liturgica della Custodia di Terra Santa. Un impegno portato avanti con assiduità e costanza nel corso dei secoli. *Peregrinationes* al Giordano, ad Emmaus, a Betfage, a Betania, al Luogo dell'Ascensione, al Pater Noster, al Dominus Flevit, alla Flagellazione, ad Ain Karem, al Cenacolo: da secoli, sono un soffio di vita ridata alle pietre.

Si pensi al Santo Sepolcro. Chiunque ogni giorno dell'anno capiti là troverà anche solo pochi frati, che si muovono da luogo a luogo, come Cristo si è mosso nell'ultimo itinerario pasquale. È facile gustare un giorno nella vita questo muoversi lento e orante, ma si pensi al dovere di compierlo ogni giorno! Altrettanto si può dire degli impegni liturgici quotidiani della Basilica di Betlemme. E lasciamo alla intuizione di ognuno valutare la ricchezza e il peso dell'attività liturgica nei tempi forti; soprattutto prima, durante e dopo i giorni delle celebrazioni pasquali.

La Terra Santa è stata definita da Paolo VI "il quinto Vangelo". Conoscere questa terra, la sua storia, il suo ambiente umano e geografico, contribuisce efficacemente ad una più vitale comprensione del messaggio della Sacra Scrittura. Per questo i Francescani sono impegnati a far crescere l'amore al Vangelo attraverso la diffusione del messaggio dei Luoghi Santi. Questo messaggio è fatto conoscere al mondo attraverso diversi strumenti. Il primo è costituito dalla Stampa. Come editrice, la Custodia si configura nella Franciscan Printing Press. La sezione scientifica della Franciscan Printing Press si esprime nell'attività dello Studium Biblicum Franciscanum, di cui riferiamo più avanti. La sezione divulgativa si esprime soprattutto nella pubblicazione della Rivista "La Terra Santa", fondata attorno al 1930 e che attualmente viene stampata in cinque edizioni: italiana, spagnola, francese, inglese e araba. Essa si propone di far conoscere la storia, la ricchezza biblica e archeologica, la spiritualità e le attività dei Luoghi Santi. Il suo carattere divulgativo

DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DEI LUOGHI SANTI

Frati durante la quotidiana processione nella Grotta della Natività a Betlemme



non le impedisce comunque di avere un tono abbastanza elevato che ne fa uno strumento utilizzatissimo per la conoscenza dei Luoghi Santi. La Custodia periodicamente si occupa anche di aggiornare e ristampare una propria “Guida di Terra Santa”.

Un efficace strumento di diffusione del messaggio dei Luoghi Santi è dato inoltre dall’opera dei “Commissari di Terra Santa”. Si tratta di Frati che si dedicano attivamente a far conoscere le attività e i problemi della Custodia e creano in tutto il mondo quel movimento di interesse ai Luoghi sorgivi della fede cristiana che è rappresentato dai Pellegrinaggi.

Per raggiungere con maggiore efficacia chiunque voglia informazioni sulle attività svolte dalla Custodia è attivo un sito internet in italiano, inglese e spagnolo. I Frati stessi ne curano il costante aggiornamento.

Uno dei campi in cui da sempre la Custodia è impegnata è quello dell’animazione spirituale dei pellegrini di tutto il mondo. Molti religiosi sono impegnati nell’accoglienza e nel servizio come guide dei vari gruppi. Inoltre, per la migliore ospitalità degli stessi pellegrini, la Custodia continua nella tradizionale attività delle “Case Nove”: si tratta di centri di accoglienza e ristoro presenti a Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Tiberiade e Monte Tabor, che sono debitamente ammodernati e resi sempre più accoglienti. La Custodia, infine, organizza in proprio pellegrinaggi da tutto il mondo, assicurando, accanto alla migliore organizzazione, una adeguata e qualificata assistenza spirituale.

Per pellegrini particolarmente interessati a forti esperienze di preghiera e momenti di riflessione, il Santuario dell’agonia presso l’Orto degli Ulivi offre la possibilità di trascorrere un periodo di tempo nel “Romitaggio del Getsemani”. Un simile servizio è anche offerto dal Santuario di San Giovanni nel Deserto presso Ain Karem, di recente restaurato. In questo luogo convergono non solo pellegrini cattolici, ma anche ortodossi, di diversi riti.

Merita di essere inoltre ricordato che esiste un consistente afflusso di visitatori israeliani soprattutto nei Santuari di Ain Karem e del monte Tabor.

A SERVIZIO DEI PELLEGRINI

*Fedeli latini di Gerusalemme
durante la Via Crucis.*





COMMISSARIATI DI TERRA SANTA IN ITALIA

DELEGAZIONE DI TERRA SANTA
Via Matteo Boiardo, 16
00185 Roma
Telefono: (06) 77 206 308

ABRUZZO – CAMPANIA- BASILICATA - CALABRIA
Commissariato Generale di Terra Santa
Via Capodimonte, 24
80131 Napoli - NA
Telefono: (081) 74 15 257
Fax: (081) 74 13 580

DELEGATO DEL COMM. T.S. DI NAPOLI
Convento S. Cuore
Via Aquaro, 2
84123 Salerno
Telefono: (089) 23 18 63
Fax: (089) 23 66 17

EMILIA ROMAGNA
Commissariato di Terra Santa
Via Guinizelli, 3
40125 Bologna
Telefono: (051) 39 94 80
Fax: (051) 34 01 86

VICE-COMMISS.T.S. PER L'EMILIA ROMAGNA
Convento dell'Osservanza
Via dell'Osservanza, 198
47023 Cesena - FO
Telefono: (0547) 61 12 00
Fax: (0547) 36 80 84

LAZIO
Commissariato di Terra Santa
c/o Delegazione di Terra Santa
Via Matteo Boiardo, 16
00185 Roma
Telefono: (06) 70 37 32 70
Fax: (06) 70 37 32 70

LIGURIA
Commissariato di Terra Santa
Convento Santa Maria Immacolata
Via Terra Santa, 1
18012 Bordighera - IM
Telefono: (0184) 26 17 05
Fax: (010) 26 50 96

LOMBARDIA
Commissariato di Terra Santa
Convento Sant'Antonio
Via C. Farini, 10
20154 Milano - MI
Telefono: (02) 655 11 45
Fax: (02) 290 060 56

MARCHE
Commissariato di Terra Santa
Convento Frati Minori
Via Santa Caterina, 7
60044 Fabriano - AN
Telefono: (0732) 25 20 31
Fax: (0732) 24 85 28

VICE-COMMISSARIO T.S. PER LE MARCHE
Convento San Francesco
Via San Francesco, 17
62024 Matelica - MC
Telefono: (0737) 84 763
Fax: (0737) 78 25 95

PIEMONTE E VAL D'AOSTA
Commissariato di Terra Santa
Santuario Sant'Antonio di Padova
Via Sant'Antonio di Padova, 7
10121 Torino
Telefono: (011) 561 84 58
Fax: (011) 561 21 52

PUGLIA E MOLISE
Commissariato di Terra Santa
Convento Madonna della Vetrana
70013 Castellana Grotte - BA
Telefono: (080) 496 13 11
Fax: (080) 496 18 46

VICE COMMISSARIO T.S. PER LE PUGLIE
Convento San Matteo
71014 San Marco in Lamis - FG
Telefono: (0882) 83 11 51
Fax: (0882) 81 67 13

SARDEGNA
Commissariato di Terra Santa
Convento San Salvatore
Via E. Lussu
07012 Bonorva - SS
Telefono: (079) 86 60 40
Fax: (079) 86 60 40

SICILIA
Commissariato di Terra Santa
Via Terra Santa, 79
90141 Palermo - PA
Telefono: (091) 34 68 90
Fax: (091) 625 01 14

TOSCANA
Commissariato di Terra Santa
Convento San Francesco
Piazza San Francesco, 11
50063 Figliene Valdarno - FI
Telefono: (055) 95 95 42
Fax: (055) 915 59 52

UMBRIA
Commissariato di Terra Santa
Convento San Bartolomeo
Loc. san Bartolomeo
06084 Foligno - PG
Telefono: (0742) 35 77 71

VICE-COMMISSARIATO T.S. PER L'UMBRIA
Convento San Fortunato
Via Turri, 9
06036 Montefalco -PG
Telefono: (0422) 40 55 05
Fax: (0422) 40 53 95

VENETO
Commissariato di Terra Santa
Convento Chiesa Votiva
Via Sebastiano Venier. 32
31100 Treviso

*ATTIVITÀ ECUMENICA E
DIALOGO INTERRELIGIOSO*

L'attività ecumenica si muove prevalentemente su una direttrice di tipo culturale. I due esempi più significativi in questo senso sono il Christian Information Center e il "Memoriale di S. Paolo" a Damasco.

La finalità del *Christian Information Center* è molteplice: fornire agli operatori dei mass media, agli scrittori, agli studiosi e alle comunità religiose notizie su avvenimenti scientifici o comunque concernenti la vita cristiana in Terra Santa; mettere a disposizione delle differenti Chiese presenti in Terra Santa i propri locali per incontri ecumenici, conferenze, riunioni di gruppi di preghiera a cui partecipano cristiani di tutte le denominazioni, conferenze stampa e altre attività religiose o culturali. Il Centro pubblica periodicamente un bollettino informativo. Attraverso una sua sezione chiamata *Franciscan Pilgrims Office*, dal 1965 il Centro rende preziosi servizi a sacerdoti e a migliaia di pellegrini, dando ad esempio la possibilità di prenotare SS. Messe nei diversi Santuari.

*Il Padre Custode incontra
rappresentanti delle Comunità
cristiane non cattoliche di
Gerusalemme.*



Il Memoriale di San Paolo, sorto nel 1964 su un terreno della Custodia nella periferia di Damasco, sul luogo dove si ricorda la conversione di San Paolo, è stato voluto dal Papa Paolo VI e da lui stesso donato ai Francescani della Custodia. Il Memoriale è destinato a casa di esercizi spirituali e incontri di studio a carattere teologico, pastorale, ecumenico e storico-archeologico. La casa e la cappella sono a disposizione dei cattolici di tutti i riti e, in casi particolari, di altri cristiani per le loro necessità spirituali. Vi vengono accolti anche i pellegrini che visitano i luoghi della conversione di San Paolo. Gli ambienti sono inoltre a disposizione di varie iniziative della pastorale locale.



*Damasco, facciata del Memoriale
di San Paolo.*

Oltre le attività di carattere più ufficiale in campo ecumenico, non possiamo trascurare il quotidiano contatto con i cristiani di differenti riti e confessioni. Questo accresce la conoscenza e la stima reciproca e permette di guardare con occhi nuovi ai fratelli che non sono in piena comunione con la Chiesa Cattolica.

È cosa comune in alcune parrocchie francescane vedere riuniti in occasione delle principali festività, come la Pasqua e il Natale, i fedeli di diverse confessioni cristiane.

Per quanto riguarda l'impegno della Custodia nel dialogo interreligioso dobbiamo sottolineare come esso sia favorito e quasi esigito dalla particolare situazione religiosa della regione: i cristiani sono infatti appena il 2% della popolazione generale, divisa tra musulmani ed ebrei.

I Frati, nei quasi 800 anni della loro presenza in Terra Santa hanno cercato di essere sempre fedeli al dettato del loro Padre San Francesco, che ha chiesto loro di comportarsi in due modi, quando si trovano a vivere tra uomini di diversa fede religiosa: un modo è di non fare questioni o discussioni, ma di restare soggetti ad ogni umana creatura per amore di Dio, e testimoniare di essere cristiani. L'altro modo è che, quando vedranno che piace a Dio, annunzino apertamente la Sua Parola. I Francescani hanno sempre privilegiato la testimonianza silenziosa della propria fede, facendosi solidali con le popolazioni tra le quali vivono e cercando di approfondire la conoscenza delle loro tradizioni religiose e culturali, per trarne arricchimento spirituale. Spesso in queste regioni non è possibile attuare un apostolato diretto, ma si può sempre cercare di vivere con coerenza la propria opzione di fede, per suscitare negli altri almeno l'interrogativo ed instaurare un dialogo sincero.

L'attività scientifica dello *Studium Biblicum Franciscanum* è nota in tutto il mondo della cultura biblica ed archeologica. L'insegnamento presso il convento della Flagellazione iniziò nell'anno accademico 1923 – 24. Nel 1982 lo *SBF* fu riconosciuto come ramo parallelo della facoltà di teologia del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma, assumendo come primo ciclo lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*. Quest'ultimo opera in stretta collaborazione con il Seminario Internazionale del Convento di San Salvatore. In esso si preparano al Sacerdozio non soltanto i giovani Frati della Custodia, ma anche alcuni provenienti da diverse Province dell'Ordine francescano.

La realizzazione della nuova sede dello *SBF* (inaugurata il 17 novembre 1991 dal Prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica e dal Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori) è la tappa finale di una serie di interventi in tutto il complesso della Flagellazione, atti a rendere lo *Studium* adeguato alle esigenze di un Centro veramente moderno. Con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica è stato eretto in Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia nel 2001.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

*Giordania, il Memoriale di Mosè
in una foto degli anni '50.*





Cafarnaon, frati archeologi e operai sullo scavo.

Come centro di ricerche si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa, allo studio delle fonti letterarie (testi giudaici e cristiani, antichi itinerari in Terra Santa), alla illustrazione della storia dei Santuari della Redenzione. Conduce

ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale.

Come centro didattico rilascia i gradi accademici pontifici di Baccalaureato in Teologia tramite lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, e di Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia. Conferisce inoltre un Diploma Superiore in Scienze Biblico-Orientali e Archeologia e un Diploma di Formazione biblica. A partire dal 1991 conferisce un diploma di studi biblici tramite il *Catholic Biblical Institute* di Hong Kong. Organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per le guide di Terra Santa. Il programma di studi comprende lingue orientali

antiche, introduzioni speciali all'Antico e Nuovo Testamento, esegesi e teologia biblica, storia e geografia delle terre bibliche, archeologia biblica e cristiana antica, topografia di Gerusalemme, escursioni guidate in Terra Santa, Giordania, Egitto e Turchia.

Lo SBF è aperto a studenti di qualsiasi nazionalità, religiosi e laici, uomini o donne. Gli studenti provengono per lo più dall'estero, ma non mancano quelli locali, anche non cattolici.

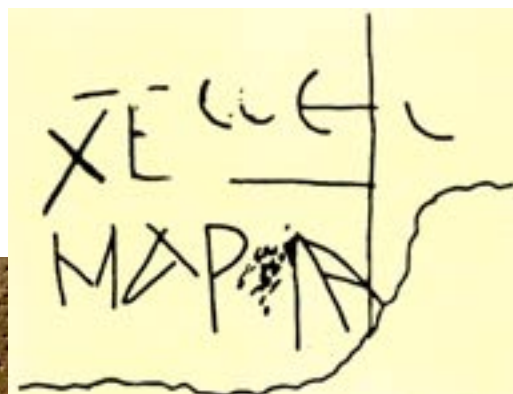
Fanno parte dello SBF il Museo Archeologico (che documenta, fra l'altro, gli scavi realizzati dagli uomini dello SBF a Nazareth, Cafarnaon, Dominus Flevit, Monte degli Olivi, nei santuari di Gerusalemme e dintorni, nel deserto di Giuda, in Transgiordania, in Galilea e nelle due fortezze erodiane dell'Herodion e di Macheronte) e la Biblioteca specializzata, con oltre trentamila volumi e circa quattrocento riviste.

Uno dei locali della biblioteca della Flagellazione.



Il mondo culturale interessato soprattutto agli studi orientali conosce anche il nostro Centro di Studi Orientali del Cairo. Il suo scopo è lo sviluppo delle scienze orientali riguardanti le comunità cristiane del Medio Oriente e la documentazione sulla vita e la storia dei Francescani in Terra Santa, come continuazione dell'opera del P. Girolamo Golubovich OFM. L'attività principale del Centro è costituita dalle pubblicazioni. Il Centro dispone di una biblioteca unica nel suo genere: oltre trentamila volumi e circa 200 riviste, e una buona collezione di manoscritti orientali in arabo, siriano, copto, armeno, turco, persiano, ecc.

*Nazareth, graffito del III sec.
recante l'iscrizione greca
X(AIP)E MAPIA,
ovvero Ave Maria.*



La Custodia è una presenza radicata in Medio Oriente, quella che noi cristiani chiamiamo Terra Santa. È una presenza ponte, un incontro (a volte scontro) tra due culture, quella orientale e quella occidentale. Non c'è un luogo al mondo come Gerusalemme, dove tutte le confessioni religiose cristiane sono presenti. Al di là delle evidenti difficoltà di relazione, la Terra Santa ha un fascino che è unico nel suo genere. Qui i Francescani rappresentano una presenza storica che lungo i secoli ha imparato molto anche a dialogare con gli altri cristiani. A livello interreligioso sono una piccola realtà rispetto alle due grandi presenze: ebraica e islamica, ma è bello vedere come pur non facendo parte di queste culture, assumano alcuni aspetti delle loro tradizioni e riescano a comunicare qualche cosa della loro. In Terra Santa i Frati si trovano nel cuore della vita della Chiesa e del mondo. Nonostante i limiti dovuti alla scarsità di personale e alla difficoltà delle lingue parlate, riescono sempre ad offrire accoglienza, a incontrare pellegrini e fedeli di ogni parte del mondo e a discutere con chi non la pensa come loro.

La Terra Santa è un luogo avvincente, che sfida continuamente e la sfida più grande di fronte a cui si trovano da sempre i Francescani è quella di non limitarsi a subire le difficili situazioni in cui vivono ma riuscire a inserirsi in esse con un atteggiamento attivo e critico, ma pur sempre carico di evangelica speranza.

CONCLUSIONE



CRONOLOGIA

- 1229 – I Francescani si stabiliscono a Gerusalemme nei pressi della V Stazione della Via Crucis.
- 1323 – Servizio e umile abitazione nel Santo Sepolcro.
- 1335 – Fondazione del convento del Cenacolo.
- 1342 – Erezione canonica della Custodia di Terra Santa da parte di Papa Clemente VI.
- 1347 – Definitiva sistemazione del santuario della Natività a Betlemme.
- 1363 – Presa di possesso della Tomba della Vergine, conservato fino al 1757.
- 1392 – Recupero della Grotta degli Apostoli, a nord dell’Orto degli Ulivi.
- 1485 – Acquisto ad Ain Karem del luogo della nascita di Giovanni Battista.
La chiesa attuale è del 1621.
- 1551 – Espulsione definitiva dal Cenacolo.
- 1557 – La sede della Custodia passa al convento di San Salvatore in Gerusalemme.
- 1620 – Acquisto a Nazareth delle rovine del santuario dell’Annunciazione. La prima chiesa è del 1730.
- 1631 – Acquisto sul Monte Tabor delle rovine del santuario della Trasfigurazione.
- 1666 – Acquisto a Gerusalemme dell’Orto degli Ulivi. L’attuale chiesa è stata eretta negli anni 1919-1924.
- 1679 – Acquisto della proprietà del santuario della Visitazione ad Ain Karem.
La chiesa attuale venne edificata negli anni 1938-1940.

- 1745 – A Nazareth si acquistano le rovine crociate del santuario della Nutrizione (San Giuseppe). La prima cappella è del 1754, la chiesa attuale venne costruita negli anni 1911-1914.
- 1836 – A Gerusalemme si acquistano le rovine della Flagellazione. La cappella è del 1839.
- 1861 – A Emmaus–Qubeibeh la marchesa P. Nicolay dona la cappella di S. Cleofa. L’attuale chiesa è del 1901.
- 1878 – Si acquista a Naim il luogo del santuario. La cappella è del 1880.
- 1880 – Viene acquistata l’area di Betfage. La cappella è del 1883.
- 1889 – Acquisto della V Stazione, del Dominus Flevit, di Tabgha e delle Rovine di Magdala.
- 1894 – Si acquistano le rovine di Cafarnao. Nel 1921 venne restaurata la sinagoga. Il Memoriale di San Pietro fu consacrato nel 1990.
- 1909 – Acquisto del Campo dei Pastori a Beit Sahur presso Betlemme. La cappella venne eretta negli anni 1953-1954.
- 1933 – Si acquista presso il fiume Giordano il luogo tradizionale del Battesimo di Cristo.
- 1936 – Costruzione a Gerusalemme del convento *ad Coenaculum* sul Monte Sion.
- 1950 – Si recupera l’area di Betania. Nel 1952 costruzione del santuario di San Lazzaro.
- 1964 – Paolo VI pellegrino in Terra Santa.
- 1969 – Inaugurazione della nuova chiesa dell’Annunziata a Nazareth.
- 2000 – Giovanni Paolo II in occasione del Grande Giubileo visita la Terra Santa.

<i>INDICE</i>	4	Carta: estensione della Custodia di Terra Santa
	5	La presenza Francescana in Terra Santa
	6	La Bolla di Papa Clemente VI
	8	La Custodia di Terra Santa: brevi cenni storici
	11	Presenza francescana e custodia dei Luoghi Santi
	18	Il ministero pastorale
	21	Opzione per i poveri
	22	Formazione dei giovani
	24	Servizio liturgico
	25	Diffusione del messaggio dei Luoghi Santi
	29	A servizio dei pellegrini
	30	Attività ecumenica
	33	Attività scientifica
	37	Conclusione
	38	Cronologia della presenza francescana nei Luoghi Santi